

VERSO LE ELEZIONI

Regionali in salita per i giallorossi Il rischio zero accordi

Spiraglio solo in Liguria: i grillini lanciano Massardo, ma il Pd resta freddo
La replica della segreteria dem a Bonaccini: "Congresso? Si vedrà dopo il voto"

di **Giovanna Casadio**

ROMA – Fumata nera. In Liguria è stallo nella trattativa tra Pd e 5Stelle per le Regionali. L'intesa non si trova. In Veneto poi, liberi tutti: i renziani anche qui corrono da soli, candidando la senatrice Daniela Sbröllini. Il puzzle si complica. Le Regionali sono una partita complicata, con conseguenze politiche sul governo e nel Pd. Il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini è di fatto ormai il principale rivale della leadership di Zingaretti. Nell'intervista a *Repubblica* ha ricordato di avere vinto senza alleanze con i 5Stelle. Il coordinatore della segreteria dem Nicola Oddati commenta: «Il segretario è molto saldo. Si vuole un congresso? Vediamo i risultati del Pd alle Regionali, poi ne parliamo».

Nicola Zingaretti insiste con il M5S: «Com'è possibile che si sta insieme al governo e non in Liguria?». Ma anche in Puglia, in Toscana, nella Marche, in Campania, in Veneto, l'alleanza di governo si rompe: o i grillini vanno per conto loro o i renziani corrono da soli. A pochi giorni dalla chiusura dei giochi per presentare i candidati governatori nelle 6 regioni al voto il 20 e 21 settembre, il centrosinistra è in mezzo al guado.

«Proviamoci!», è l'esortazione del segretario dem. Zingaretti non fa mistero che sulle regionali (e le comunali) non solo il Pd, ma tutto il

governo, si gioca una larga fetta della sua credibilità. Tuttavia ieri, in Liguria - che è diventata una sorta di laboratorio del patto con i grillini - si è tornati in alto mare. Fumata nera. Stallo sempre sugli stessi nomi che dovrebbero sfidare Toti: in netto ribasso il giornalista Ferruccio Sansa; l'ingegnere Aristide Massardo piace ai grillini, che ieri lo hanno rilanciato, non convince il Pd, ma non dispiace ai renziani. Spiega Ettore Rosato, coordinatore di Iv: «Se il Pd decide di rompere il patto con i grillini su Sansa, noi siamo disponibili a provare un'intesa. Ci sono molte personalità su cui chiudere, a cominciare da Elisa Serafini o da Massardo». IDA segnalare che Serafini è stata assessore del sindaco di Genova di centrodestra, Bucci. Nelle ultime ore è spuntata anche l'ipo-

tesi del medico Paolo Cremonesi, ma l'intesa appare tutt'altro che facile.

In Veneto, liberi tutti. Il governatore uscente, il leghista Zaia è il politico più popolare d'Italia dopo il premier Giuseppe Conte. Non c'è partita, secondo i sondaggi, per il centrosinistra. «In Veneto si corre per il consiglio regionale», ammette Rosato. «Noi siamo convinti su Arturo Lorenzoni», precisa Oddati. Per Italia Viva ci sarà Daniela Sbröllini, parlamentare vicentina tosta e dalle molte battaglie per le donne.

Un'altra sfida che diventa ogni giorno più a rischio è quella pugliese. Michele Emiliano, il governatore uscente del Pd, se la deve vedere con Raffaele Fitto che è stato candidato dal centrodestra. Ma soprattutto si ritrova una spina nel fianco: il renziano Ivan Scafaretto, che non ha il consenso per vincere ma rischia di togliere quei voti che avrebbero permesso ad Emiliano di arrivare al traguardo senza patemi. «Da anni non condividiamo la demagogia di Emiliano, c'è una assoluta incompatibilità», ricorda Rosato, e aggiunge: «Ma su Vincenzo De Luca in Campania e Maurizio Mangialardi nelle Marche ci stiamo, non abbiamo fatto un accordo con il Pd ma con i due candidati governatori». Nelle Marche ancora pressing per coinvolgere anche i 5Stelle. In Toscana poi, il candidato in corsa per il centrosinistra, Eugenio Gianì è considerato un renziano a tutti gli effetti. © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **"Al Pd serve più identità"**

L'intervista al governatore dell'Emilia Romagna Bonaccini uscita ieri su Repubblica

Le Regioni al voto a settembre

LIGURIA

- Giovanni Toti**,
centrodestra,
governatore uscente
- Ferruccio Sansa o
Aristide Massardo
o Paolo Cremonesi**,
centrosinistra
(ipotesi)
- Elisa Serafini**,
(ipotesi) *Italia Viva*

VENETO

- Luca Zaia**,
centrodestra,
governatore uscente
- Arturo Lorenzoni**,
centrosinistra
- Daniela Sbrollini**,
(ipotesi)
Italia Viva
- Enrico Cappelletti**,
M5Stelle
- Carlo Costantini**
(*Veneto Verde*)
- Antonio
Guadagnini**
(*Partito dei Veneti*)

MARCHE

- Maurizio Mangialardi**
centrosinistra
- Francesco Acquaroli**,
centrodestra
- Mauro Marcorelli**,
M5Stelle
- Roberto Mancini**
(*Dipende da noi*)

TOSCANA

- Eugenio Giani**,
centrosinistra
- Susanna Ceccardi**,
centrodestra
- Irene Galletti**,
M5Stelle
- Tommaso Fattori**,
Toscana a sinistra

PUGLIA

- Michele Emiliano**,
centrosinistra,
governatore uscente
- Raffaele Fitto**,
centrodestra
- Ivan Scalfarotto**,
Italia Viva
- Antonella Laricchia**,
M5Stelle
- Mario Conca**,
civica ex *5Stelle*

CAMPANIA

- Vincenzo De Luca**,
centrosinistra,
governatore uscente
- Stefano Caldoro**,
centrodestra
- Valeria Ciarambino**,
M5Stelle
- Sergio Angrisano**,
Terzo Polo

